

Media Village

Maurizio Boldrini



Castello con spettro, peccato per il prezzo

● Adoro e i fantasmi e mi piacciono anche i vecchi manieri. Per questo quando ho visto l'annuncio sui giornali piemontesi, ripreso anche da varie testate nazionali, sono voluto andare in fondo. L'annuncio è magnifico: «Vendesi antico e affascinante castello nel Monferrato, completo di fantasma e tesoro». Quel «completo di...» è un piccolo capolavoro, reclame per palati fini. Siamo a venti chilometri da Torino, ad Arignano, e il castello sorge, come tutte le rocche che si rispettino, nella parte alta del paesino. La torre è imponente, quadrata, con una stupenda merlatura. Ci si potrebbe girare un film in costume: è, infatti, rimasto tale e quale a come lo avevano costruito nel XV secolo. La struttura è bella e rassicurante dal punto di vista architettonico e artistico. In più c'è il fantasma che sarebbe, stando alla leggenda, nientemeno che quello di Cagliostro, il leggendario alchimista. Fantasma di gran

pregio, dunque.

La leggenda che tuttora si racconta da quelle parti narra di un percorso che partendo dalle segrete costruite sotto il castello, oggi irraggiungibili (forse il vero regno del fantasma), attraverso un lunghissimo tunnel, si potesse arrivare fino a Torino. In pochi conoscevano quel segreto e in pochi usavano

quel passaggio segreto.

Tra gli eletti Cagliostro, cioè Giuseppe Giovanni Battista Vincenzo Pietro Antonio Matteo Balsamo, noto con il nome di Alessandro, conte di Cagliostro o più semplicemente Cagliostro, che da perfetto avventuriero qual era, in una fortezza, in effetti, fu imprigionato e morì. Ma era quella di San Leo. Diamo comunque per buona la leggenda dell'annuncio pubblicato su Immobiliare.it. La Polytropon general contracts, l'azienda che annuncia, chiarisce che il castello, nonostante la struttura sia assolutamente solida, ha bisogno di manutenzione e di restauro, il che spiega il prezzo: solo 600mila euro. Se qualcuno lo vuole già ristrutturato, la cifra raddoppia e sale a un milione 200mila euro.

Qui mi casca l'asino e capisco che dovrò limitarmi a rimirare vecchi manieri e cercare fantasmi nel più vicino Chianti, terra di vino e di leggende come quella del Castello di Brolio, spesso visitato, nottetempo, dal Barone Ricasoli. Mi costa di meno.

